

«Festa della Vicinanza» con il disagio psichiatrico

Salute

■ Dalla tutela del diritto alla salute mentale alle reti solidali attorno al paziente psichiatrico, dalla presa in carico del paziente al coinvolgimento delle famiglie nei percorsi clinico-assistenziali. Sono gli spunti di riflessione che le molte realtà associative e familiari che si occupano di disagio psichico vogliono sviluppare domenica nella seconda edizione della Festa della Vicinanza, all'oratorio di

San Giacinto a Lamarmora, dalle 10 al tardo pomeriggio con stand di prodotti e associazioni e pranzo con la porchetta di solidarietà. L'appuntamento, che precede la Giornata nazionale della Salute Mentale, vuole creare dialogo tra «coloro che ancora vivono lo stigma della patologia psichiatrica - spiega Carlo Colosini, presidente di Alleanza per la salute mentale -, le loro famiglie che patiscono la sofferenza al proprio interno, e la società che dovrebbe conoscere e modificare gli atteggiamenti». La Festa del-

la Vicinanza è nata dai familiari che fanno riferimento al 1° e 3° Cps di **Brescia** raccolti nel gruppo «Albero della famiglia» che con iniziative di supporto e ascolto - hanno sottolineato la referente Liliana Zampni, con Silvia Galli dell'associazione Marco Cavallo- vuol facilitare i percorsi di cura e di socializzazione. «Parlare di sofferenza psichiatrica negli spazi della **Loggia** - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali, Marco **Fenaroli** in conferenza stampa - significa affermare l'importanza del tema, e di politiche intraprese che necessitano di maggiore incisività». A fianco delle associazioni, con la **Loggia**, anche la Congrega che attraverso la Fondazione Bonicelli dà concretezza agli aiuti. // W.N.

